



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-00878 DEL SEN. CUCCHI
(res. n. 132 del 05.12.2023)**

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, riferita l'informazione appresa dagli organi di stampa secondo cui la Procura della Repubblica di Roma ha rigettato un'istanza di riapertura delle indagini per la morte di Pierpaolo Pasolini, si avanzano specifici quesiti circa le iniziative che si ritiene di adottare per chiarire gli aspetti della vicenda.

In relazione all'oggetto dell'interrogazione è stata acquisita la relazione dell'Autorità giudiziaria competente ovvero sia la Procura della Repubblica di Roma che, di seguito si riporta, nei limiti di quanto ostensibile in ragione della fase del procedimento.

Dalla relazione risulta che, con provvedimento del 20.11.2023, è stata rigettata l'istanza di riapertura delle indagini del proc. pen. *N. 18233/2010 mod. 44 relativo all'omicidio di Pierpaolo Pasolini.*

(...omissis..) il GIP del Tribunale di Roma, nell'accogliere la predetta richiesta, evidenziava, tra l'altro, che "in sostanza tutte le indagini che appaiono allo stato ragionevolmente possibili sono state svolte e non hanno avuto un esito suscettibile di proficuo sviluppo procedimentale, tanto sul punto dell'incontrovertibile accertamento circa la presenza di altri soggetti oltre al P. al momento dell'omicidio (presenza la cui probabilità può peraltro ritenersi più elevata attesi i sopra richiamati esiti delle indagini scientifiche) sia per quanto attiene all'identificazione di ulteriori soggetti

coinvolti: la richiesta di archiviazione del P.M. deve essere pertanto accolta” (provvedimento del 25.5.2015).

Gli ulteriori spunti investigativi indicati dal difensore istante, valutati alla luce delle imponenti attività svolte nel proc. pen. n. 18233/2010 mod. 44, non sono idonei a consentire l’attivazione della procedura di riapertura delle indagini. Si tratta, in particolare, di spunti aventi natura eterogenea quanto alla tipologia e generica quanto alla portata, per alcuni aspetti non focalizzati sull’omicidio ma riguardanti episodi di contorno, talora ripetitivi di attività già svolte e orientati verso soggetti già valutati, aventi ad oggetto profili già presenti nell’atto di opposizione depositato nel procedimento definito con ordinanza di archiviazione, oltre che riferiti ad un raggio investigativo dal carattere sostanzialmente perlustrativo, che non appaiono utili ad aggiungere altri elementi alla mole e alla completezza di indagini (già svolte dall’Ufficio e valutate dal GIP di Roma), tanto da condurre alla prosecuzione delle stesse.

Infine, questo Ufficio non è in possesso di notizie che riguardano l’oggetto dell’interrogazione parlamentare (“sapere se risulti che uno o più atti relativi all’omicidio di Pier Paolo Pasolini siano coperti dal segreto di Stato”).

In sintesi, dei fatti oggetto dell’interrogazione risulta pienamente investita l’autorità giudiziaria, il cui scrutinio e la valutazione giuridica restano alla stessa demandati.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell’interrogazione](#)